LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Il Campionato italiano di foot-ball

La giornata di ieri avrebbe dovuto essere l'ultima delle eliminatorie del campionato. In realtà tredici sole delle dieci concorrenti hanno terminato il loro programma. Ma anche dal lato decisivo, la domenica non ha risolto al vero e proprio che a metà. La sconfitta subita dal Torino a Verona nessun infatti definitivamente il primato nel girone A alla Pro Vercelli, ma il rovescio dell'Alessandria a Padova complica la situazione nel gir rone C dove tre squadre sono in testa a pari punti, e, come se non bastasse, numerose partite sono da ripetere per decisione federale. Padova ed Alessandria dovrebbero terminare a pari punti in testa al loro gruppo.

Dove le posizioni sono decise è nella selezione per la discesa in seconda divisione: Speranza, Petrarca, Torinese, Novara, Udinese, Esperia, Bluvalcer, Savona, Pasteur, Milanese sono condannate. Derthona e Spezia a pari punti devono lottare a tu per tu, mentre il Brescia col numero matches da ripetere potrà ancora tagliarsi dalla triste sorte che le minacciava.

Diamo la classifica, nella quale è tenuto conto delle ultime deliberazioni della F. I. G. C. nei riguardi del Brescia e dei match Torino-Mantova. Tale classifica è naturalmente soggetta ad ulteriori modifiche in relazione agli incontri che ancora rimangono da giocare. Infatti Pro Vercelli, Torino, Pisa, Hellas, Casale, Internazionale, Petrarca, Speranza, Legnano, Bologna, Modena, Esperia, Alessandria, Padova, Sonzi, Doria, Novese, Lucchese, U. S. Milanese e Pastore hanno giocata una partita in meno; U. S. Torinese ahne, Savona ha giocato due partite, *Girone A*: Pro Vercelli, punti 31, Torino 31, Sampierdarenese 28, Pisa 22, Hellas 23, Casale 22, Virtus 21, Internazionale 20, Mantova 18, U. S. Torinese 15, Petrarca 14, Speranza 14. *Girone B*: Genoa 39, Legnano 30, Bologna 26, Milan 26, Juventus 25, Cremonese 22, Modena 22, Derthona 19, Spezia 19, Rivarolese 18, Esperia 8, Udinese 5. *Girone C*: Alessandria 30, Padova 30, Livorno 30, Sonzi 29, Novara 26, Doria 22, Novese 18, Lucchese 16, U. S. Milanese 14, Brescia 14, Pastore 11, Savona 9.

Girone A

Casale e Pisa (0 a 0)

Casale, 7, mattino.

Gli uomini di Calligaris avrebbero ieri mostrato i due punti in palio. Solo la disdetta ha fatto sì che abbiano dovuto contentarsi di dividerli. Il Casale, cause al solito, la peccato nella prima linea; e da mezzo però che esso mancava di Grosso e di Rovere. Pisa, pure incompleto, ha mantenuto salva la propria rete, un po' per fortuna ma molto per abilità del portiere e di Tomalinoni.

L'arbitro Zenoro di Genova fischia l'inizio alle ore 16. I primi minuti sono favorevoli ai pisani. Un tiro di Fanini sopra una bella discesa trova per goalkeeper lo stupido laterale del palo. I nero stellati, scossi dal pericolo, dopo aver subito due corners, scendono alla riscossa e si insediano nella metà del campo avversario senza giungere a lunghi risultati. Alla ripresa il calcio sottostante smorza la foga dei giocatori. Come nel primo tempo il Pisa inizia con predominio, salvo calare quasi immediatamente. Gli uomini casalesi, per lo non mai abbastanza deprecabile indecisione, fallscono delle occasioni ai Jacovelli. La fine trova ancora gli stati all'attacco.

Hellas batte Torino (1-0)

Verona, 7, mattina.

In un incontro disputatissimo, gli hellasini sono riusciti ieri a battere per un gol, zero i forti granata di Torino. Lealtà non corrisponde pienamente all'andamento della partita, perchè un match nullo ne sarebbe stato un più esatto riflesso, mai i nostri lottarono 90 ogni modo con grande decisione per la vittoria. Il tiro goal lo segnava nel primo tempo al 30° minuto da Morandi, su passaggio di Fiorio da prima difesa, sul di Terza. Nella ripresa i Torino dimostra notevole superiorità, non riuscì a concretarla in forte difesa bellandina. Arbitro Crivelli di Milano.

Internazionale batte Sampierdarenese (4-2)

Milano, 7, mattina.

La mancanza di ben cinque uomini tra i sampierdarenesi, ed il poco impegno da parte di ultimi posto nella partita odierna, hanno reso facile il compito dei nero-azzurri, internazionale ha dominato nel primo tempo, segnando due punti con Agliotti al 5° e con Conti al 29°.

I primi dieci minuti della ripresa provano con lo stesso andamento tanto che i milanesi aumentano a quattro punti il vantaggio.

I nero-azzurri vivono poi sul vantaggio di Bussick e Cambiasi trovano due volte la via del goal per il Sampierdaria. Arbitro Ricci del Modena.

***

Savona: Petrarca batte Speranza; 1 a 0.
Bologna: Virtus batte Mantova; 1 a 0.

Girone B

Juventus e Bologna pari (2-2)

In una partita severamente combattuta, Juventus e Bologna si divisero ieri le spoglie con due goals per parte. Agli ordini dell'arbitro Olivari di Genova, le due squadre si erano così disposte: *Juventus*: Combi; Rosso, e Bruna; Accursati, Monticeno e Bianchi; Grabbi, Beccali, Girotti, Biando e Baraldi. — *Bologna*: Gianesi; Machelli e Rosti; Genovesi, Baldi e Spadoni; Rubini, Dellavalle, Schiano, Perin e Pozzi.

I bolognesi partivano subito all'attacco, e dopo appena un paio di minuti si trovavano in vantaggio di un goal. Una bella combinazione centrale culminava in un tiro di Perin basso, rapido e così preciso in un angolo, che a Combi, un po' coperto, non rimaneva altro che a raccogliere il pallone in fondo della rete. Dopo di che il predominio degli ospiti continuava. La loro linea d'attacco, veloce, e sicura sfoderava azioni di eccellente stile. Essa rappresentava evidentemente in quel momento un complesso superiore alle forze della linea mediana juventina, e mentre dopo una ventina di minuti a raccogliere un secondo convincente successo. Su un tiro sporcato dalla difesa, era ancora Perin che segnava con un goal che era un piombo nel suo genere. Frondoso la palla in pieno movimento, il bolognese colla sicurezza e la precisione, sulla lasciava partire una rombonata tale da battere senza remissione Combi che pur aveva avuto modo colla sua vigile difesa tino e tiratore. Era uno di quei « goals » da soddisfare il pubblico di qualunque Società e colore, per la sua bellezza lapidaria.

Ma con questo punto parve un po' che le forze aggressive del Bologna si fossero spente. La Juventus, che non si era mai ritrova completamente alla superiorità avversaria, rendeva più frequenti le sue incursioni nella zona nemica, intensificava i suoi attacchi fino a dominare la situazione. Ebbe a ristabilire l'equilibrio nella mischiata. Fu il periodo in cui rifulse di vita lunga un giovane che affilla da tempo nella file juventine e che da tempo rappresenta la nuova linea del foot-ball torinese: Girotti. Il biondo juventino fu ieri, per i suoi, fino a quando non fu durante contuso, più che di maglia, attaccante. Fu l'anima dell'attacco, tutto l'attacco. Le sue azioni parevano una lezione tecnica ai giovani compagni di linea. Le sue stesse dettate da buoni intendimenti e da sicuro intuito. Ora tornando lavoro alle due ali, ora combinando colle mezz'ali, egli aveva arrivare all'area di rigore senza celo più di passaggi e di forza, e qui giunto non cedeva nel cercare la via del goal. Il portiere bolognese ebbe più lavoro da lui che non da tutti gli altri quattro attaccanti juventini assieme. Del primo goal terminato ieri in parità, per quanto il punto sia stato fiercato da Biando che aveva ripreso il pallone rinviato a Gianesi su un bel colpo di testa del goalkeeper Combi, mentre Baldi e Bonelli, e dava modo alla Juventus di giungere a portarsi in modo alarmo. Mordace fronzava in goal: Gianesi parava alte gettandosi in gallone per Bonelli, mentre Genovesi che involontariamente le respingeva per due volte nella rete. Si tutta la partita.

La Juventus che aveva terminato il primo tempo in dieci uomini per l'uscita di Grosso Collano, si riprendeva al cominciare alla ripresa. Bologna dominava per circa un quarto d'ora, e quindi i torinesi, come già nel primo tempo, si riprendevano e portavano intriti attacchi fino ad un periodo di pressione finale degli ospiti. La Juventus arrabbia dovette vincere il match vero e proprio. Ma di questa metà tempo, quando un bel campionato di stile, ma di tutta la partita, eccellente centro di Biando, dando occasione ad un forward Bologna di rimettere quasi entro al goal un punto che, come difficilmente accade, rendeva stato di vittoria un forward, che credevo privilegio di un attaccante granata: la sua prova è di quelle che dai colleghi si possono arrugare la mano. Ma Bologna Fiocchi e Perin mancavano poco dopo pienne occasioni di segnare, ed hanno ragione di credere che, se fossero stati presenti, avrebbero dovuto dividere i punti.

Come tutti gli incontri disputati se non con un'eccezione dei tutto tecnica, certo con una grande ed unitaria tecnica, quello Juventus-Bologna si presterebbe a molte interessanti considerazioni. Fu un match in cui le due prime linee una volta lanciate rinunciavano a dominare la situazione. Fu un match per la superiorità dell'attacco bolognese sulla linea mediana juventina e per l'intuizione di Girotti. Ma se bisogna dare ai giovani bianco-neri il risultato per le doti di Girotti e Perin, mancavano poco dopo piuttosto occasioni di segnare, ed hanno ragione di credere che, se fossero stati presenti, avrebbero dividere i punti.

Come tutti gli incontri disputati se non con un'eccezione del tutto tecnica, certo con una grande ed unitaria tecnica, quello Juventus-Bologna si presterebbe a molte interessanti considerazioni. Fu un match in cui le due prime linee una volta lanciate rinunciavano a dominare la situazione. Fu un match per la superiorità dell'attacco bolognese sulla linea mediana juventina e per l'intuizione di Girotti. Ma se bisogna dare ai giovani bianco-neri il risultato per le doti di Girotti e Perin, mancavano poco dopo piuttosto occasioni di segnare, ed hanno ragione di credere che, se fossero stati presenti, avrebbero dividere i punti.

Novara e Spal pari (1-1)

Novara, 7, mattina.

La squadra ferrarese ieri a Novara ha visto definitivamente sepellita, per un match pari ogni speranza di entrare in finale. Il Novara ieri era manchevole di Degara, Capra e Balossini che ha sostituito con elementi giovanissimi ma che non mancarono di giocare un brutto match, anzi, è apparsa nettamente superiore all'avversaria specialmente nella difesa. In complesso la squadra ferrarese è stata poco combattiva, nei momenti culminanti. Da ciò la mancata vittoria. Il clinoso si è svolto accanto ma corretto.

Nel primo tempo il Novara su di un calcio di rigore segnato con Alessandrini si portava avanti. Nella ripresa i ferraresi seppero meglio dare vita alla rete. Si tutta la partita.

La Juventus che aveva terminato il primo tempo in dieci uomini per l'uscita di Grosso Collano, si riprendeva al cominciare alla ripresa. Bologna dominava per circa un quarto d'ora, e quindi i torinesi, come già nel primo tempo, si riprendevano e portavano intriti attacchi fino ad un periodo di pressione finale degli ospiti. La Juventus arrabbia dovette vincere il match vero e proprio. Ma di questa metà tempo, quando un bel campionato di stile, ma di tutta la partita, eccellente centro di Biando, dando occasione ad un forward Bologna di rimettere quasi entro al goal un punto che, come difficilmente accade, rendeva stato di vittoria un forward, che credevo privilegio di un attaccante granata: la sua prova è di quelle che dai colleghi si possono arrugare la mano. Ma Bologna Fiocchi e Perin mancavano poco dopo piuttosto occasioni di segnare, ed hanno ragione di credere che, se fossero stati presenti, avrebbero dividere i punti.

Come tutti gli incontri disputati se non con un'eccezione del tutto tecnica, certo con una grande ed unitaria tecnica, quello Juventus-Bologna si presterebbe a molte interessanti considerazioni. Fu un match in cui le due prime linee una volta lanciate rinunciavano a dominare la situazione. Fu un match per la superiorità dell'attacco bolognese sulla linea mediana juventina e per l'intuizione di Girotti. Ma se bisogna dare ai giovani bianco-neri il risultato per le doti di Girotti e Perin, mancavano poco dopo piuttosto occasioni di segnare, ed hanno ragione di credere che, se fossero stati presenti, avrebbero dividere i punti.

Girone C.

Pastore batte Doria (2 a 0)

Sul campo del F. C. Juventus alle ore 16, primo match ripetuto Pastore-Doria. Si presentavano le due squadre, ieri, con le seguenti formazioni: Doria: Cerutti; Pellasse, Ghiglione; Bertolotto, Carbone, Cerrina; Ferrero, Vampa, Rubello, Ghiglione, Pastore. Pastore: Vampa; Rubello e Ferraro; Marino, Ferraro, Ferraro; Ferraro, Ferraro, Ferraro,